

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 19 Luglio

## Esposizione Nazionale Artistica

### VENEZIA 1887

(Lettera nona)

#### Calchi per i fac simili dei Mosaici e Vetri ed altre cose

I signori Rota Federico (un bel vecchio ancor giovane d'animo e pieno di barzellette spiritose, chiarissimo artista pittore) e Agazzi Augusto (un bel giovane, direttore dello studio di mosaico della Basilica di S. Marco) hanno ottenuto nel mese di marzo p. p. dal R. Ministero la privativa industriale di un nuovo metodo di calco per eseguire i fac simili di mosaici. Il loro metodo, vincendo tutte le difficoltà che si incontravano nel calco dei mosaici, in specie degli antichi, dà dei fac-simili così esatti, così matematicamente precisi da ingannare anche i più esperti e da farli supporre dei veri mosaici.

Ciò torna utilissimo allorché è d'uopo fare qualche restauro alla muratura su cui è posto il mosaico, e non si possa levarlo in pezzi abbastanza grandi per rimettere poscia gli stessi. Le scuole d'arte, inoltre, potrebbero avere i veri modelli degli antichi, in ispecial modo quelli dei fratelli Zuccato Valerio ed Erminio, dei Pasterini, di Dal Pozzo, Bianchini, Bozzani, difficili a ritrarsi pel metodo diverso adoperato da quegli antichi maestri.

I due suaccennati artisti fecero pure i calchi per l'opera stupenda e colossale dell'Ongania; opera che il nostro Ministro non dovrebbe lasciarsi sfuggire, prima di tutto perchè essa onora l'Italia e Venezia, ove fu ideata e attuata, e poi per incoraggiare l'egregio signor Ferdinando Ongania, il quale non guardò a spese, né a fatiche, né a sacrifici con l'ammirabile intento di dare al mondo tutto una copia precisa, accurata ed artistica della divina Basilica d'oro.

I calchi suddetti sono in carta; ma, benché rappresentino esattamente i mosaici che adornano la facciata e l'interno della Chiesa di S. Marco, pure hanno un inconveniente; di sentire facilmente l'influenza atmosferica, e, in non lungo lasso di tempo, si stiano e si perde l'impronta dell'originale. Inoltre, con questo metodo, si venivano a danneggiare, benché lievemente, i mosaici antichi.

Si sa che i mosaicisti, che fecero un di quelle opere meravigliose, dipingevano i piccoli interstizii del cemento, tra piastrina e piastrina, perchè il bianco di esso non venisse a guastare la bellezza armonica dell'assieme. Or bene, col metodo della carta (lo chiameremo così) siccome questa bisogna usarla inumidita, così quella tinta del cemento veniva alterata e col tempo logorata; invece col metodo moderno del calco a materia dura, i sigg. Agazzi e Rota non fanno uso dell'acqua e quindi il mosaico antico non viene menomamente danneggiato.

Nella sessione dell'arte applicata all'industria, verso la Montagnola, ci erano due piccoli calchi degli artisti suaccennati: calchi di mosaici esistenti nell'atrio della Basilica di San Marco. Ma passavano inosservati alla maggior parte dei visitatori; ond'è che, con opportuno pensiero, furono posti nel salone quadrangolare dove splendono le maioliche e i vetri e i mosaici. A questi due calchi ne fu aggiunto un terzo bellissimo su fondo d'oro: e tutti ammirano la esattezza di questi calchi, i quali paiono due veri pezzi di mosaici, opere ammirande dei celebri fratelli Zuccato.

A noi pare che le scuole d'arte potrebbero provvedersi di simili calchi, che sono veri modelli dei maestri antichi, i quali sapevano ricavar tanto effetto con sì pochi mezzi. Gli antichi agli smalti mescevano il marmo: e i calchi di Agazzi e Rota fanno vedere

questa differenza: cioè, rendono, con una vernice, lucide quelle parti che sono di smalto e lasciano senza vernice quelle che constano di pezzettini di marmo.

I musei stessi potrebbero fare una raccolta preziosa dei modelli antichi; e le scuole d'arte avrebbero davanti a sé elementi preziosissimi. Crediamo quindi che del ritrovato dei bravi signori Agazzi e Rota verrà tenuto il giusto calcolo: ed essi lo meritano veramente, sì per la scoperta che corrisponde stupendamente allo scopo e sì perchè è giusto che sieno incoraggiati quelli che, strenuamente, ad un ramo dell'arte si dedicano con grandi sacrifici e dispendi.

II.

Nel primo salone che s'incontra, entrando, splendono i vetri di Murano.

Io vorrei parlarvi — dopo tanto silenzio — diffusamente delle opere che escono dalle mani degli operai della mia patria.

Ma io voglio parlarvi un poco delle feste che si daranno a Venezia: dei vetri fragili, e delle coppescintillanti e dei lampadarii stupendi e degli specchi, dinanzi a cui tante belle signore contemplano, soddisfatte, la loro opulenza, vi parlerò diffusamente un'altra volta.

III.

I nuovi patti di abbonamento (L. 5 per 30 giorni e L. 10 fino a tutto 25 Ottobre) incontrarono tale favore nel pubblico che ancora adesso sono continuate le richieste. E difatti con 10 lire soltanto si accede alla Mostra e si entra alla sera nei Giardini Pubblici illuminati a luce elettrica.

Il 9 Luglio si eseguì con esito felice, ai Giardini dell'Esposizione, la Battaglia di San Martino, componimento musicale del maestro Calascione. La gente era tanta, i chioschi, i caffè erano così affollati, che io, stanco ed assetato, dovetti, alle 11, tornarmene a casa senza aver potuto prendere un bicchier d'acqua... per l'unica ragione che nei caffè non c'era più un posto. Per desiderio generale, domani (sabato) la Battaglia di San Martino si ripete: e dopo la riproduzione del componimento, gli spettatori potranno, passare felicemente altre due ore di oblio sulla Montagnola, dove ci sarà concerto di Caffè Chantant. È da domenica (10 Luglio) che vi prendono parte le signore artiste: Berczi Olga, prima donna, la quale canta in ungherese; Selma Depris, in francese, inglese ed in russo; Szithar Rosa, in ungherese e la signora Blanche di Berlino.

C'è poi il ventriloquo Donner, il quale, manco a dirlo, è professore tale da far smascellar dalle risa tutti quei signori che hanno buon gusto di andarsene, alla sera, ai Giardini, dove la luce elettrica ha dei chiarori dolcemente lunari: dove le ombre sono proiettate seccamente sul terreno e fanno risaltare il biancore: dove il colloquio degli sposi e degli innamorati viene cullato, a dir così, dal leggero susurrio delle fronde che l'aria sana del mare agita misteriosamente e dove l'odor delle magnolie si diffonde soavemente, inebriando.

IV.

Il Comitato dei Mille, dei Garibaldini, dei Veterani e dei Reduci, concertò il programma delle feste per la inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Il 22 e il 23 del mese corrente avrà luogo la gara del Tiro a Segno promossa dalle suddette società. Domenica 24, continueranno le gare nella mattina; quindi avrà luogo la distribuzione dei premi.

Alle ore 4, tutte le rappresentanze formeranno il corteo sulla riva degli

Schiavoni, ove alle ore 6 avrà luogo l'inaugurazione del monumento. Alla sera ci sarà gran serenata nel Canal Grande.

Lunedì 25, alla mattina, gita in mare offerta dalle Società Veneziane agli ospiti commilitoni. Alle 6 pom. banchetto dei Reduci ai Giardini dell'Esposizione: alle 9 spettacolo di fuochi artificiali nel gran bacino di San Marco. In tutti questi giorni, i Reduci godranno dei ribassi notevoli sul prezzo d'ingresso all'Esposizione Artistica; le Società Ferroviarie accorderanno ribassi sui prezzi dei viaggi.

V.

Un'altra notizia... importantissima con questo caldo che fa. Nelle sale s'è adottato un eccellente sistema di ventilazione, il quale fa sì che anche nelle ore più afose i visitatori possano ammirare la Mostra senza essere molestati dal caldo. Sono delle bocche d'un diametro non indifferente, dalle quali esce un fiato così dolcemente fresco che le signore provano il desiderio di appressarvi le mani gentili, che si sentono come gentilmente spruzzate da un pulviscolo di acqua.

E un'altra notizia per i buongustai. Oltre le artiste suaccennate, a proposito del caffè Chantant, il giorno 19 corrente potrete udire Miss Carrey, artista concertista di Londra, e la signora Nidia de Bleyken di Parigi.

Uscite, quindi, dalla vostra musoneria o voi tutti che la prosa degli affari circonda... o a proposito: un'altra novità.

Avremo a Venezia anche la principessa Hilly Dolgorouky, d'origine spagnuola, vedova del principe Dolgorouky di Pietroburgo, che, morendo, la lasciò in cattive condizioni finanziarie.

Ella suona come « una principessa », cioè « come un angelo ». Dice la Tribuna:

« Io non so a quanti secoli fa rimonta la nobile prosapia della principessa Hilly Dolgorouky, ma certamente le ombre degli avi hanno dovuto coprirsi il volto, turbato inaspettatamente nella pace eterna. »

Venite, adunque, tutti a Venezia: Venezia ha un sorriso per i giovani e per i vecchi, per gli sposi e per quelle anime in cui l'amore risplende come lume gentile.

LUIGI VIANELLO.

## Le correnti umane

Una grande corrente umana, simile a quella degli Oceani, attraversa ogni anno l'Atlantico, diretta dalle rive d'Europa alle rive dell'America. Il vecchio mondo rovescia sulle rive del nuovo tutto l'eccesso della sua popolazione.

Molti, la massima parte degli emigranti, sono poveri operai che cercano un salario migliore. Gli altri sono persone animate da ambizioni sfrenate da cupidigie insaziabili, che nella furia di andare avanti nella folla stipata del vecchio mondo, urtavano troppe volte coi gomiti, trovavano troppe resistenze. Essi vanno nel nuovo mondo, dove troveranno un po' più di spazio, dove recano spesso una borsa sguarnita, ma in compenso una ricchezza immensa di sogni arditissimi, di speranze titaniche, di progetti colossali e spesso ingegno proporzionato alle speranze, ai sogni, ai progetti.

Quali sono le cause principali che determinano la corrente dell'emigrazione?

Secondo P. Leroy-Beaulieu le cause si devono trovare nelle follie del vecchio mondo, negli armamenti colossali che sarebbero ridicoli, se non fossero odiosi, nel socialismo di Stato che germoglia e si sviluppa dovunque negli stretti confini del mondo antico; nello sciupio amministrativo che infierisce come

una lebbra; nel parassitismo delle funzioni pubbliche che si estende sempre più e divora la sostanza delle nazioni.

Ora tutte queste ragioni additate dall'illustre economista francese sono indubbiamente vere, ma sono d'indole secondaria. La ragione principale sta nella popolazione troppo stipata del vecchio mondo e nella popolazione troppo rada del nuovo. La popolazione tende a livellarsi come i liquidi in vasi comunicanti.

In generale le popolazioni tedesche, le inglesi, le scandinave vanno nell'America del Nord, le italiane, le francesi, le spagnuole e le portoghesi vanno nell'America del Sud. Quei paesi così ricchi, così fertili, fra non molti anni saranno ricchi di abitanti quasi come l'Europa; e il grande fenomeno dell'emigrazione sarà cessato, ma nel frattempo avrà arrecato tutti i suoi effetti.

Quali saranno gli effetti per l'Italia?

L'America del Sud è il convegno generale di tutta l'emigrazione latina. Quella grande parte del mondo migliora di anno in anno. La schiavitù vi è abolita quasi in ogni parte; in ogni parte la situazione finanziaria di tutti quegli Stati ha migliorato; essi hanno rinunciato ai ripudii dei debiti, servendosi dei quali coprivano le bancherotte pubbliche e private. Le repubbliche spagnuole, celebri una volta per le loro rivoluzioni croniche, godono ora un corso regolare di vita politica e di istituzioni libere. Il Chili e la Repubblica Argentina hanno un'esistenza pubblica regolare che è simile a quella della Svizzera. Il periodo delle guerre selvagge come quella del Paraguay, o quella del Chili contro il Perù, sembra chiuso.

Gli italiani che accorrono a quelle regioni con intenzioni non di ritornare in Europa, ma di fissarvi la sede propria e della propria famiglia corrono grave pericolo di essere assorbiti dalle altre nazionalità, dalle altre razze che vi hanno un dominio più antico e più esteso. Conviene reagire contro questo assorbimento: conviene fare ogni sforzo per mantenere il carattere nazionale alle colonie italiane di quella regione. Lo Stato (conviene confessarlo) fa quanto può; impianta e sviluppa le scuole italiane all'estero; favorisce le nuove Camere di commercio italiane sorte in terra straniera; cerca di non intralciare le linee di navigazione; indaga nuovi mezzi di credito coloniale, elabora nuovi progetti. Ma tutto ciò non basta.

Vi è un elemento molto utile alla conservazione del carattere nazionale italiano oltre l'Atlantico ed è la superiorità numerica dell'emigrazione italiana sulle altre delle nazioni latine. Si può calcolare che in media da 110 a 120 mila uomini partono dagli Stati latini verso le contrade non europee e specialmente verso l'America del Sud. In questa cifra gli italiani entrano per oltre i tre quinti. Sventuratamente la maggior parte dei nostri emigranti sono operai o contadini, per la massima parte analfabeti, incapaci a reagire contro gli influssi del nuovo ambiente nel quale cercano i mezzi di resistenza.

Dobbiamo però ammettere che in questi ultimi tempi la coscienza nazionale degli italiani si è fatta più viva tanto in Italia che all'estero. Nelle due Americhe escono giornali italiani che godono d'una

certa diffusione, e rilevano i sintomi del risveglio. Si fondano società patriottiche e società di mutuo soccorso. Quando una sventura colpisce la patria, giunge chiara, possente in Italia l'eco del loro dolore.

Giova quindi sperare. Le difficoltà che essi devono vincere sono molte; gli elementi contro i quali devono sostenere una lotta quotidiana, sono antichi e potenti. Ma la vittoria sarà tanto più splendida, quanto più ostinata e tenace sarà stata la resistenza degli avversari.

## La Voce degli Irredenti

### L'abolizione delle margherite

È noto come nell'Italia irredenta uno dei mezzi adoperati dai patrioti per manifestare il proprio sentimento malgrado le oculatissime repressioni dell'Austria, fosse quello d'adornarsi come simbolo, d'una margherita.

Da allora, la persecuzione alle margherite.

Oggi ci giunge, a tale proposito, da Rovereto un avviso-satira, pubblicato alla macchia, che costituisce da quelle parti l'illare avvenimento del giorno.

Eccolo:

N. 39. AVVISO

Considerato che il fiore del prato denominato Margherita dà luogo a dimostrazioni politiche, troviamo di ordinare a tutti i possessori di prati e campi in questo raggio capitanale di far estirpare il suddetto fiore entro giorni 15 dalla data del presente avviso.

I contraventori saranno puniti con multa da fiorini 2 a fiorini 10 od in caso di insolvenza da 2 a 5 giorni di carcere, giusta il paragrafo 23 della legge comunale.

Rovereto, 25 maggio 1887.

Dall' i. r. capitanato distrettuale  
Il capitano TRENTINI, m. q.

## Il Comizio di Roma

Il Comizio dei comizi contro la politica africana ha votato nella seduta pomeridiana, il seguente ordine del giorno:

« Il congresso dei rappresentanti delle società popolari d'Italia

Che la politica interna e finanziaria costituisce una permanente offesa ai principii di libertà e di giustizia sociale;

Che l'alleanza delle potenze centrali, la conciliazione col Vaticano e il rifiuto di partecipare all'Esposizione di Parigi mirano a sostituire alle naturali alleanze dei popoli le coalizioni dinastiche;

Che la sventura africana è conseguenza della forza brutale, e negazione delle feconde lotte della civiltà e del lavoro;

Raccogliendo l'eco di tutti i comizi popolari d'Italia, in Roma, di fronte al privilegio politico ed economico armato di spada e dogma;

Condanna questi privilegi come causa della decadenza morale e della miseria della Nazione;

Reclama l'immediato ritiro dei soldati italiani da un'impresa colpevole; Invia saluti al popolo francese preso più particolarmente di mira dalla reazione europea;

Sdegnando ormai sterili proteste, chiama gli Italiani a forti opere additando loro unico rimedio l'effettiva rivendicazione della sovranità popolare tanto nei rapporti politici che nei sociali. »

Il Comizio, proceduto sempre col massimo ordine, si è sciolto fra gli applausi dei convenuti.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

# BISOGNA LOTTARE

Abbiamo seguito, con peculiare attenzione, la lotta amministrativa che si andò svolgendo fino a qui nel Polesine e dobbiamo constatarlo, con il più vivo dolore, essa non ci offre, almeno fino ad ora, quei risultati che eravamo in diritto di attenderci dalle valorose popolazioni polesane.

Ben è vero che, per molti democratici, il combattere nelle elezioni amministrative è giudicato uno sciupio di forze, ed una inutilità, di fronte alla legge elettorale vigente, che consacra a favore delle classi dirigenti il più odioso privilegio; ma la teoria dell'astensione, in attesa del tante volte promesso allargamento del voto amministrativo, non può, né deve prendersi in via assoluta, così da precluderci l'adito, mercé uno sforzo non grande, a mandare al Consiglio Comunale od al Consiglio Provinciale qualche elemento democratico, il quale se non varrà a fare il bene, potrà almeno, alzando la voce sua onestamente coraggiosa, impedire il male che le maggioranze strapotenti, portate di intriganti consorzierie, generano per fatalità di cose.

Ben altrimenti, nella Provincia di Rovigo, vediamo comportarsi i moderati - trasformisti. Essi, cui brucia ancora la schiena pella staffilata presa nelle ultime elezioni politiche, vogliono rifarsi sul terreno amministrativo, dove il partito democratico, per la ingiustizia della legge elettorale amministrativa non può spiegare che una menoma parte delle sue forze; e con l'industria abilità, che è loro dote precipua, ad uno ad uno cercano espellere i buoni elementi radicali, sostituendovi, naturalmente, quei della loro camarilla.

Così tutta la guerra in questo momento, la concentrano sopra l'avvocato Arcangeli Gaetano, onde escluderlo dal Consiglio Provinciale.

Di che è reo l'avv. Arcangeli? È facile indovinarlo: egli, nelle elezioni generali politiche, fedele alla sua bandiera, combatté pel trionfo dei candidati radicali. Ebbene; fuori l'Arcangeli dal Consiglio Provinciale, fuori da quel consesso dove egli siede per dieci anni, e dove col suo eletto ingegno, con la sua facile parola, colla sua temperanza propugnò sempre seriamente ed efficacemente gli interessi più vitali della Provincia e del Basso Polesine.

A questo indecente ostracismo, no, non possono prestarsi né i democratici con l'astensione che sarebbe in questo momento una vera colpa, né quegli stessi onesti liberali cui non può piacere di tener bordone a certi messeri di cui, se spogliati dalla dorata livrea, non varrebbe la pena d'occuparsi.

Ecco perchè noi confidiamo che, nelle prossime votazioni, il partito democratico del Polesine, memore che i Consigli Comunali e Provinciali sono la chiave di volta dello Stato tanto che Alberto Mario li indicava come le prime trincee da conquistarsi onde assicurare la definitiva vittoria della democrazia, scuoterà di dosso l'apatia e, raccogliendo il guanto di sfida che imprudentemente gli hanno lanciato i moderato-trasformisti, i partigiani delle avventure africane, i fautori di Depretis, farà loro comprendere che esso non piega davanti ai milioni, non s'impaura delle prepotenze di lanzichenechi principeschi, non si lascia traviare da Don Basilio di una o di altra religione.

E affinché la democrazia polesana si persuada dell'importanza di una vittoria nel campo amministrativo, essa non ha che a ricordare l'ultima battaglia elettorale politica, in cui si vide schierati contro, assieme ai clericali, agli affaristi, ai rinnegati del partito liberale, quasi tutti i Sindaci

della Provincia, che, più obbedienti a Depretis che alla legge, firmarono il famoso manifesto con cui si presentava agli elettori del Polesine una lista che era il più ibrido pasticcio che mente umana potesse concepire.

Vinsero, è vero, la libertà, l'onestà, la lealtà; ma quanto meno ardua sarebbe stata la vittoria se la democrazia polesana avesse avuto una qualche influenza nelle amministrazioni dei Comuni e della Provincia!

Se gli elettori democratici del Distretto di Adria si persuaderanno delle verità che abbiamo esposte, il nome dell'avv. Arcangeli Gaetano, caro per tanti titoli al Polesine, uscirà di certo domenicamente ventura trionfante dall'urna, ed i suoi nemici che sono anche i nemici del progresso, rimarranno una volta ancora confusi e scorati.

**Sacile.** — Esaurite le votazioni in tutti i Comuni del Mandamento risultò che fu eletto consigliere provinciale il dottor Gio. Batta Cavarzerani con voti 492. L'avversario ingegnere Sartori consigliere e deputato provinciale cessante riportava soltanto 225 voti. I nostri saluti all'amico.

**Venezia.** — Mercoledì 20 corr. dalle ore 11 pom. in poi avranno luogo, nella scuola superiore di commercio, le pubbliche lezioni dei candidati al concorso per la cattedra di Economia politica e statistica vacante presso la scuola.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — (Torinata del 18 luglio) — Sono le ore 1.25 pom. quando si fa l'appello nominale e i consiglieri rispondono numerosi.

Il prosindaco dice come ad analoga proposta dell'Università, siasi dichiarato propenso alla costituzione di un Consorzio, purchè questo stasi costituito.

Si allargherà pure la Via dal Gallo al Prato della Valle e si regolerà la risvolta al Ponte Molin.

Si costituirebbe un lazzaretto. Alle spese straordinarie si provvederà mediante un prestito.

Intanto occorre regolare le vertenze per il Cimitero.

L'assessore Gabelli legge sopra il Cimitero. Le spese sarebbero Lire 943,546.42 con cui si dovrebbero compiere le opere, come da precedenti deliberazioni consigliari. Invero quasi mai in opera monumentale si sta in carreggiata; quasi mai si mettono tutte le opere in carico; tutti trovano aggiunte da farsi; così per Padova e suo Cimitero.

Aggiungansi i difetti ordinari d'appalti. Noi lo facciamo il contratto col l'impresa Finzi col ribasso del 7.75 in otto anni, durante cui si fissarono per ciascun anno le spese. (Leggonsi i patti principali del contratto fatto dall'impresa col assessore Romanin-Jacur.) Ne originò questione per la pietra, e la Giunta accettava perciò coll'impresa una transazione, che fu eliminata nell'85 per transazioni, ma non se ne eliminarono i moventi; spiegansi altre divergenze insorte; spiega le spese necessarie fatte e da farsi, e ricorda gli imprevisti eventuali, e le differenze insorte. Enumera le spese aumentate fra il contratto e l'effettivo. Mostra come devesi transigere coll'impresa Finzi per L. 52.951.60.

La lunghissima dotta relazione entrante in tutti i minimi dettagli finisce col proporre la spesa complessiva non di L. 1.322,546.64, ma di L. 1.400,000 anche per alcuni lavori di riordino. (La lettura durò oltre tre quarti d'ora.)

Il segretario Bassi legge poi i documenti relativi a relative proposte di transazione coll'impresa Finzi.

L'assessore Gabelli fa le analoghe proposte definitive.

Il prosindaco Salvadego apre la relativa discussione.

Romanin Jacur in un vero ibis e ridibis difende dapprima l'opera propria quale assessore, e dice (lui!) che l'attuale impresa Finzi non ha altro sistema senonchè quello di entrare in liti col Comune. Dice come questa impresa taccia ove guadagni e insiste ove perde. Se l'opera fosse stata fatta a bilancio transeat: invece l'appalto è un contratto complesso a forfait, e procura dimostrarlo con dettagli; l'im-

presa dimentica i punti a suo vantaggio e viceversa; e ciò ripugna al contratto coll'impresa. In ogni caso di differenza si attenda il momento della liquidazione, salvo il caso di lavori nuovi ordinati dal Municipio, sul che devesi seguire la legge dei lavori pubblici. Non comprende alcune questioni tecniche nei riguardi delle pietre per la misura, e conseguenti modi di compensi all'impresa. Come va poi che l'impresa non compie i lavori assunti durante il 1866? e come non si consegnarono i lavori per 1887 come era obbligo del Municipio? — Quanto alla liquidazione non sa comprenderne le cifre; la transazione riguarderebbe un compenso anche per le cifre in punti che sono ormai liquidi; ciò sarebbe un premio a un'impresa che non lo merita. Prevede i germi di nuovi litigi; e crede più giovevole a senso di legge pagare all'impresa il 10 p. % per liberarsi da essa, aggiungendo soltanto che, pel resto, si proceda a licitazione privata anzichè per appalto, ove i maggiori ribassi li offrono gli impresari peggiori i tanti lavori, come quello al Palazzo dei Carraresi lo dimostrano. Sarebbe un sacrificio approssimativo dalle Lire 24,000 alle L. 37,000. A parte la questione delle pietre, ci sarà sempre un vantaggio, tanto più che davanti abbiamo sempre lo spettro della Giunta.

Salvadego offre ampie spiegazioni sui modi con cui, assumendo l'ufficio, trovò la pendenza. Dimostra come andarono le trattative per la non consegna dei lavori per 1887.

Frizzerin domanda spiegazioni sulle liquidazioni; fa raffronti sul contratto e sul sistema dei lavori al Cimitero, e sui materiali fissati dal Capitolato.

Maestri dice che in una visita al Cimitero vi trovò una pietra inferiore e che anche la muratura era una semplice costruzione morale. Dopo l'anno scorso siamo arrivati all'anno presente; e anche allora trovò che la pietra non andava bene, ed era una pietra commerciale come diceva lo stesso Gabelli.

Gabelli si associa, per la verità, al Maestri, si fanno lavori in parte commerciale, o anche meno, e l'impresa vi ha torto; però ottenerli più che commerciali è ben difficile.

Spiega in risposta a Romanin come le precedenti transazioni riguardavano quello che entrava allora in questione al Tribunale, e non altro; legge gli articoli della transazione che lo comprovano.

L'impresa poi nelle sue questioni si basa sopra un singolo articolo, non sul complesso; di qui la lite, a parte la ragione.

Dice essere un arbitrio il riportare i pagamenti al momento della liquidazione.

Quanto al progetto di liberarsi dall'impresa Finzi con un'aliquota, dice che nessun sistema, nemmeno quello della liquidazione, può salvare da altre imprese Finzi. Quante volte la impresa sa che perdeva da un avvocato... per consigli.

Stoppato, no, no. Non saranno onesti.

Gabelli: non sarà questa la forma ma sarà la sostanza. (Risa).

In ogni modo occorrerebbero 60,000 lire; e poi il lavoro contrattato è quello del Cimitero, non quello appaltato. Non si troverebbe, adunque, alcun vantaggio pecuniario.

Ricorda poi il peccato originale per questo Cimitero; il lavoro fu preventivato in circa lire 600,000; crescendo le spese, crescono le difficoltà; bisognerebbe i progetti rispondessero alla realtà; di qui il bisogno di regolare. Sempre nei lavori pubblici si presentano progetti che poscia costano il doppio.

Frizzerin: ormai si sa che l'opera, come costruita, non va; non corrisponde al concetto ideale e morale che motivò le nostre deliberazioni. (Divaga in sterne diquisizioni di legge — ballissime ma fuori d'argomento. Auf.) Conchiude si facciano tutte le opposizioni possibili all'impresa Finzi. Ma già fino dall'ottobre sono interrotti i lavori senza che siasi chiamato a proseguirli. Dubita l'attuale transazione non chiuderà il Tempio di Giano per l'impresa Finzi. Parla della sospensiva, per gli studi, ma non fa proposta concreta.

Può crede non siavi bisogno di sospensiva. Il contratto dell'impresa deve essere originariamente buono; in ogni modo siamo al doppio del preventivato e un 10 p. 0,0 sul lavoro, ai progettisti, mentre il progettista Holzner doveva averlo compreso nel suo progetto. L'impresa volle sempre tenersi una mezza riserva. Siamo di fronte al terrore!

Saremo sempre di fronte ad eventualità di nuove liti, anche perchè non è previsto l'arbitrato. Propono lo scioglimento del contratto (come disse Romanin).

Cavalletto: l'origine dell'imbarazzo dipese dal prefetto d'allora che volle l'appalto anzichè il sistema voluto dalla Giunta. Informatevi dell'impresa Finzi presso il Genio Civile di Padova in tutti i suoi lavori. Dalle Imprese egli esige lealtà e onestà. Difende le pietre usate al Palazzo delle Debita e al Museo. — Paghiamo pure il 10 p. 0,0 per la sorveglianza! E non abbiamo diritto i lavori sieno fatti a norma dei capitolati? — Il Cimitero di Padova deve essere fatto come Padova lo esige, e come il suo decoro lo impone.

Gabelli: si rimettano le cose al loro punto. Vi sono, si lavori commerciali ed anche al disotto nel meno pagato.

Cavalletto: quale?

Gabelli: il cotto! Del resto non si possono dire malfatti. La parola commerciale non si trova, no, nei capitolati ma indica certi lavori che altrimenti non si spiegano.

C'è poi una sentenza dell'appello di Roma che riconosce alla impresa il diritto di esaminare e far liquidare gli errori e la conosce perchè fu lo stesso Frizzerin a notarla in una causa.

Non c'è poi criterio che dal titolo del ribasso d'asta si possa desumere la bontà di un contratto.

Il resto a domani per parlare dei danni dell'annullamento del contratto. Lavasi la seduta alle ore 4.20.

**I Reali di passaggio.** — Stanotte alle ore 2.22 proveniente da Siena e Bologna passava la Regina diretta a Venezia. Trovavansi alla stazione ferroviaria ad ossequiarla il Consigliere delegato, il Capitano dei Carabinieri e l'Ispettore di P. S.

Alle ore 4 provenienti dalla linea di Milano passava pure alla nostra Stazione Ferroviaria il Principe di Napoli diretto similmente a Venezia.

**Luttuoso fatto.** — Un doloroso fatto successo iersera in Via S. Tommaso.

Il signor Luigi Zannellato, d'anni 73, già consigliere di Tribunale ed ora in pensione, per parecchi motivi dava segni di non avere la mente a posto e dinotava all'ultimo speciali tendenze a mania religiosa; doveva essere oggi trasportato al Manicomio di Ferrara ed intanto veniva sorvegliato da certo Antonio Favaretto, custode del nostro Ospitale, che stava in guardia alla porta.

Erano le 5 1/2 quando entrava in istanza la moglie e ne usciva senza accorgersi di nulla; entrava subito dopo il Favaretto e allora lo Zannellato fuggiva con in mano un rasoio quasi volendo affarrare la moglie. Il Favaretto gli fu però addosso e con grave fatica riusciva a disarmarlo non senza grave proprio pericolo.

L'infelice erasi prima ferito gravemente alla gola e sanguinava da ogni parte. Senza il pronto avveduto intervento dello Favaretto non si sa che cosa sarebbe successo. Lo Zannellato veniva trasportato all'Ospitale e curato; poscia racchiuso fra i pazzi.

**Presidenza dell'Associazione Volontari 1848 49.** — Sono invitati tutti quei soci effettivi che fossero disposti di recarsi a Venezia per assistere alla inaugurazione del monumento al generale Garibaldi, che avrà luogo il 24 corrente, di inserirsi alla residenza dell'Associazione non più tardi del giorno 20 p. v.

**Giardino d'infanzia a San Matteo.** — Il proprio saggio lo daranno i bambini del Giardino d'infanzia in Via S. Matteo, nel giorno 20 corr., alle ore 6 1/2 pom. precise. In caso di pioggia il saggio verrà differito al giorno successivo.

**Tiro a segno.** — Si avvertono gli iscritti nella Società che nei giorni di mercoledì e venerdì della corrente settimana avranno luogo esercitazioni di tiro libero al poligono di Porta Portello dalle ore 5 alle ore 7 e 1/2 pom.; ciò anche per coloro che intendessero concorrere alla gara che avrà luogo in Venezia il giorno 23 corrente per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi.

**Il Raccogliere.** — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di quest'ottimo Periodico agrario.

Direzione — Frumento Noè.  
Atti ufficiali — Concorso a premi tra i produttori di uve da tavola in Conegliano.  
R. Canestrini — Uno sguardo attraverso ai microbi.  
A. Keller — La peronospora - I rimedi a base di rame - Timori.

Direzione — Provvedimenti finanziari - decime - tasse di bollo registro - società cooperative - dazio sui cereali.

S. Agugiaro — La peronospora - la pompa Garolla - Notizie dei campi.

Direzione — Il rimedio Saredo Parodi - Proposta - La Pompa Garolla a carrello.

Direzione — Cenni bibliografici. Di prossima pubblicazione. Spogliature e notizie varie.

**Bambina in catteda d'aquabollente.** — Ieri l'altro certa Azzolin Francesca, moglie a Marcon Antonio, contadina di Baone, deponeva una pentola contenente acqua bollente nel mezzo della cucina. In questo mentre la sua figlia Cecilia di tre anni inavvertentemente cadeva sulla pentola riportando così forti scottature che cessava di vivere dopo due giorni.

**Contravvenzione.** — Stanotte ai Carmini venne dichiarato in contravvenzione un caffettiere perchè teneva giochi di carta fuori d'orario.

**Furto d'un orologio.** — Stanotte alle ore 6 in Via Santa Caterina venne rubato un orologio d'argento del valore di lire venti, che stava appeso con un cordoncino al muro di un tinello. Si sospettano autori del furto due ragazzi che, passando di là, l'avrebbero avvinghiato con un bastoncino e quindi esportato.

**Circo equestre Anglo Americano Rueger.** — Uno spettacolo mostra fu quello di iersera. Peccato che il tempo incostante abbia trattenuto molta parte del pubblico di assistere alla rappresentazione.

Per la prima volta il sig. Rueger ci presentò in libertà i sette stalloni ammassati alla parola; essi sono veramente bellissimi, degni dell'ammirazione del pubblico. Ripresentò poi i suoi tori, ultima novità del giorno, addimostRANDOSI così ancora una volta un valentissimo ammaestratore. Fu continuamente applaudito.

Mad.lla Oiga è sempre quell'intrepida e sicura cavallerizza, cui il pubblico tributa ogni sera i più vivi applausi.

Bravissime le applaudite mad.lla Mina e Paolina.

Gli altri, tutti artisti provetti, sono degni d'ogni elogio.

Accorrono adunque tutti al circo in Prato della Valle ad assistere alle rappresentazioni di questa valente compagnia che ha tante novità, e là, oltre a divertirsi, troveranno un po' di refrigerio in mezzo a quest'afa che ci opprime.

**Sette chiavi perdute.** — Certo Calzavara rinvenne sulla pubblica strada sette chiavi, e le depose presso l'ufficio di P. S.

**Per questua.** — Uno dei soliti arresti per questua.

**Furto d'una collana d'oro.** — Certa Rovigati Paolina, abitante in Via S. Giovanni venne derubata di una collana d'oro del valore di L. 115 da un individuo, col quale aveva passata assieme la sera.

**Banda Civile Unione.** — Programma del concerto che darà la Banda Civile Unione domani in Piazza Unita d'Italia alle ore 8 1/2 pom.  
1. Polka, Benini.  
2. Sinfonia Belliniana, Donizetti.  
3. Cavatina, Due Foscarini, Verdi.  
4. Valtz, Dolores, Valdeufel.  
5. Pot pourri, Le precauzioni, Petrella.  
6. Marcia, N. N.

**Una al di.** — Bernardino è incontrato sulla riva del fiume da un amico, mentre guarda l'acqua con aria preoccupata.

— Che fai, che cosa guardi così accigliato?

— Che vuoi, non sono tranquillo... passeggiavo con uno vicino... è caccato nell'acqua e non lo vedo ricomparire...

— Che? E' un pezzo?...

— Sarà circa un paio d'ore fa... e capirai... comincio a essere inquieto.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 19 Luglio.

Rendita italiana 5 p. 0,0	97 45. —
contanti L.	97 52.1/2
Fine corrente . . . . . »	— . . . . . »
Fine prossimo . . . . . »	— . . . . . »
Genova . . . . . »	78 25. —
Banco Note . . . . . »	199 3/4
Marche . . . . . »	124. —
Banche Nazionali . . . . . »	2195. —
Banca Naz. Toscana . . . . . »	— . . . . . »
Credito Mobiliare . . . . . »	990. —
Costruzioni Venete . . . . . »	302. —
Banche Venete . . . . . »	356. —
Cotonificio Veneziano . . . . . »	204. —
Credito Veneto . . . . . »	263. —
Framvia Padovana . . . . . »	— . . . . . »
Guidovie . . . . . »	85. —

# COMMISSIONE MUNICIPALE

PER LE CORSE DI CAVALLI IN PADOVA

Grande Piazza

Vittorio Emanuele II.



Grande Piazza

Vittorio Emanuele II.

MARTEDI' 19 LUGLIO 1887 ORE 5 3/4

ORE 6 POM. prima corsa -- prima prova del

**GRANDE INTERNAZIONALE** — Premio Lit. L. 4000 — Heat — per cavalli e cavalle di qualunque età e razza — al trotto — attaccati a solo (Sulky) — Distanza Metri 1609 (miglio inglese) — Tre su cinque — Se dopo il quinto Heat la corsa non fosse ancora decisa non partiranno nel sesto Heat che quei cavalli che avranno vinto almeno un Heat — Entratura L. 200 correre o pagare — Al vincitore L. 3500 — al secondo L. 500 più L. 500 delle Entrature — al terzo L. 600 delle Entrature — il di più delle Entrature, verificandosi, al vincitore — Deposito cauzionale L. 200 per ogni cavallo — Sei cavalli in partenza o modificati i premi.

- |   |  |  |
|---|--|--|
| 1. Razza Mariahall (Francoforte S/M).       | Blue-Bello f. s. americana . . .         | Giubba e berr. celeste a stelle bianche.   |
| 2. Cav. Luigi Magnani da Bologna . . .      | Zeitoff s. g. russo . . . . .            | Giubba nera — berretto nero.               |
| 3. Società Bucefalo d'Italia (Vienna) . . . | Gladys f. s. americana . . . . .         | Giubba rossa a bolle bian. - berr. bianco. |
| 4. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . .  | Julia C. f. b. americana . . . . .       | Giubba e berr. celeste a stelle bianche.   |
| 5. Società Bucefalo d'Italia (Vienna) . . . | Amber s. b. americano . . . . .          | Giubba rossa a bolle bian. - berr. rosso.  |
| 6. Cav. Giorgio Fossi da Firenze . . . . .  | Prinz s. g. russo . . . . .              | Giubba bleu — berretto bianco.             |
| 7. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . .  | Van Buren Girl f. s. americana . . . . . | Giubba e berr. celeste a stelle bianche.   |
| 8. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . .  | Bob Johnson c. b. americano . . . . .    | Giubba e berr. celeste a stelle bianche.   |

ORE 6 1/4 seconda corsa.

**Premio Brenta** — Lit. L. 800 per cavalli iscritti nel Premio Padova escluso il vincitore — al trotto — attaccati a solo (Sulky) — Distanza Metri 2600 circa (4 giri) — una sola prova — Entratura L. 40 correre o pagare — Al vincitore L. 500 — Al secondo L. 300 — Al terzo le entrate fino a L. 160 — il di più, verificandosi, al vincitore — Quattro cavalli in partenza o modificati i premi.

- |  |  |  |
|--|--|--|
| 1. Bar. Alberto Roggieri da Genova . . . . . | Sibilla f. g. . . . .                        | Giubba bleu — berretto bianco bleu.        |
| 2. Giovanni Parma da Brescia . . . . .       | Vizapour 2.° c. b. . . . .                   | Giubba e berr. bleu - maniche bianche.     |
| 3. Società Antenore da Padova . . . . .      | Berta f. stor. . . . .                       | Giubba marrone - berr. rosso marrone.      |
| 4. Società Alfieri (Asti) . . . . .          | Adigo c. b. . . . .                          | Giub. ros. - man. bleu - berr. rosso-bleu. |
| 5. Policarpo Reggiani da Torino . . . . .    | Abdul s. mar. Canedole (Franchetti). . . . . | Giubba cremisi — berretto bianco.          |
| 6. Luigi Montuschi da Faenza . . . . .       | Lamone c. b. . . . .                         | Giubba bleu — berretto bianco-bleu.        |
| 7. Bar. Alberto Roggieri da Genova . . . . . | Letoun s. m. . . . .                         | Giubba bleu — berretto bianco-bleu.        |

ORE 6 1/2 terza corsa -- seconda prova del Grande Internazionale.

ORE 6.50 quarta corsa -- terza prova del Grande Internazionale.

NB. — Ove per la definitiva decisione del GRANDE INTERNAZIONALE fossero necessarie ulteriori prove, queste si succederanno con 1/4 d'ora d'intervallo fra una e l'altra. — Numero minimo delle prove — TRE — Numero massimo delle prove — SETTE.

essere molto versati nelle discipline ginnastiche e portiamo fiducia che nessun insegnante di ginnastica vorrà rimanerne privo. f. d. d.

## Ultime Notizie

IL COMIZIO DEI COMIZI

Il Comizio dei Comizi in Roma (vedi ordine del giorno in prima pagina) riuscì ordinatissimo e solenne.

Erano 221 i rappresentanti di 874 sodalizi; in complesso poi 500 persone, numero notevole qualora si consideri che la radunanza era privata.

Presiedevano Costa e Maffi.

Il prof. Orazio Pennesi si dichiarò contrario al ritiro delle truppe dall'Africa; certo Maggio proclamò l'annientamento della borghesia.

L'ordine del giorno fu votato ad unanimità.

Lungo le vie nessun apparato di forza pubblica; probabilmente anche perciò fu mantenuto inalterato l'ordine.

(Nostrì dispacci)

Roma, 19, ore 8 20 ant.

L'ex ministro Genala minaccia una pubblicazione scandalosa. Dirà che le promesse di nuove ferrovie furono concordate in Consiglio dei Ministri con Magliani e Depretis.

Continuando a sussistere le difficoltà per la nomina di Messedaglia a comandante dei volontari d'Africa, riparlasi del gen. Mirri.

Si assicura che Re Umberto scrisse alla Patriarca di Venezia il noto telegramma stillandolo di proprio pugno e, soltanto dopo spedito, lo mostrò a Zanardelli che naturalmente se ne mostrò soddisfattissimo.

Coppino è ancora indisposto. Partirà per Viareggio lasciando al segretario Mariotti la direzione del ministero.

Si annunzia il completo insuccesso del viaggio di Antonelli nello Scioa.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma, 18. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica: Millo prefetto a Catania; nominato a Bari; Colmayor prefetto a Catanzaro nominato a Catania; Gentili prefetto a Reggio Calabria; nominato a Catanzaro; Paternostro prefetto a Girgenti nominato a Reggio Calabria; Salvoni nominato a Girgenti.

Incidente anglo-francese

Londra, 18. — Un dispaccio da Halifax dice che una nave da guerra francese ha scacciato le barche pescherecce inglesi, dal porto di Port Bay. I francesi pescano su punti dove finora non hanno mai pescato.

Cose francesi

Parigi, 18. — Camera. Approvansi senza modificazione e a grande maggioranza il progetto del governo per quattro contribuzioni.

Parigi, 18. — Camera — Discutesi il progetto per far esperienza sulla mobilitazione dell'esercito. Ferron, rispondendo alle critiche di Cavaignac, sostiene il progetto e dice che come ministro della guerra non deve preoccuparsi degli inconvenienti che l'esperienza produrrà nelle popolazioni. La Camera dichiara d'urgenza il progetto e delibera con 394 voti contro 131 di passare alla discussione degli articoli.

Gli articoli poi sono approvati, e la seduta è tolta.

In Bulgaria

Londra, 18. — Il corrispondente del « Times » da Vienna ebbe un colloquio con Coburgo.

Il principe si lamenta che si abbia asserito che egli accetterebbe la corona anche se la Russia ricusasse di approvare la sua elezione. Soggiunse che la sua speranza fu sempre tale, che l'elezione riavvicinerebbe lo Czar alla Bulgaria.

Disse di non essere ancora sicuro di Pietroburgo; ma in ogni caso egli intende che si sappia che egli non farà mai nulla che potesse accentuare

la separazione della Russia dalla Bulgaria, ed aumentare la confusione dei diversi partiti bulgari.

Il « Daily News » ha da Pietroburgo: I circoli politici russi temono che la Reggenza proclami l'indipendenza della Bulgaria, se Coburgo ricusa di andare a Sofia.

Londra, 18. — Il corrispondente da Vienna del « Morning Post » dice che le sfere ufficiali austriache sarebbero abbastanza fredde riguardo alla candidatura di Coburgo. Si temerebbe che egli si rivolga verso la Russia.

Secondo il corrispondente da Vienna del « Daily Chronicle » le probabilità a favore di Coburgo sono assai aumentate. Salvo la Russia, tutte le Potenze, probabilmente anche la Francia, approveranno la elezione di lui.

Convenzione per l'Egitto

Londra, 18. — Il corrispondente del « Times » da Costantinopoli emette l'opinione che la Convenzione essendo respinta, nessuna obiezione può farsi all'occupazione dell'Egitto da parte degli inglesi, come posizione difensiva, fin tanto che la Francia tiene la Tunisia sotto la sua dipendenza.

Il « Times » ha da Vienna: Kiamil pascià rimise al Sultano la sua dimissione; ciò che provocherà probabilmente altri cambiamenti ministeriali. La dimissione è provocata dalla falsa posizione del gabinetto, in seguito agli intrighi di palazzo che obbligarono la Porta ad agire contro la sua volontà nell'affare della Convenzione egiziana. Il « Times » insiste sulla assoluta necessità di fissare irrevocabilmente la data in cui, se la convenzione non è ratificata, sia ritirata. Non si può permettere, dice quel giornale, che un documento che reca la firma della Regina, attenda il benplacito di una Potenza che non sa ciò che vuole.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

N. 2422.

Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'art. 38 lettera B dello Statuto gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno di Domenica 24 Luglio corrente alle ore 11 ant. nello Stabile della Banca stessa, Via Maggiore N. 691 A e 692, per la trattazione dei seguenti

oggetti

- 1.° Esposizione delle condizioni della Società a 30 Giugno 1887.
- 2.° Proposta di aderire alla fondazione di una Società Mutua di Assicurazioni sulla vita promossa dall'Associazione fra le Banche popolari Italiane.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per difetto d'intervenuti, la seconda convocazione seguirà nella successiva domenica 31 detto mese alla stessa ora e nel medesimo locale.

Padova 8 luglio 1887.

Il Presidente del Consiglio

MASO TRIESTE

I Sindaci

L. T. BONO

Il Direttore

A. SOLDA

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Ultima Lotteria Italiana

(Vedi IV Pagina)

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per estratture di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

I giovani assai comunemente credono rendersi amabili, fingendosi malinconici. E forse, quando è finta la malinconia, per breve spazio può piacere; massimo alle donne. Ma vera, è fuggita da tutto il genere umano; e al lungo andare non piace e non è fortunata nel commercio degli uomini se non l'allegria; perchè finalmente, contro a quello che si pensano i giovani, il mondo, e non ha il torto, ama non di piangere, ma di ridere.

(G. Leopardi)

Due giorni d'un almanacco

- 19 Luglio Martedì — Murò Roberti G. B. illustre letterato di Bassano. 1719-1786 — S. Vinc.
- 20 Luglio Mercoledì — Cappellini Alf. patriota e strenuo soldato m. 1866 — S. Margherita.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera-ballo: Africana — Ore 9.

Prato della Valle. — Circo equestre anglo americano I. E. Rusger — Ore 8 1/2 pom.

Un po' di tutto

**Due giovanetti annegati.** — Certi Gaetano Carboni, di anni 13, e Spinelli Alessandro, di anni 12, abitanti a Marzabotto (Bologna), vollero recarsi a fare un bagno nel vicino canale. Per somma sventura, essendo l'uno e l'altro assolutamente inesperti al nuoto, in men che si dica furono travolti ed inghiottiti dalla corrente.

**Dentro un'olla.** — A San Giovanni Calamosco un bambino di circa due anni, si trastullava in un campo presso un'olla, contenente un mezzo ettolitro d'acqua. Non sorvegliato, il bambino cadde dentro e morì annegato.

**Stritolato da una trebbiatrice.** — Scrivono da Piacenza:

A Badagnano, in quel di Carpaneto, all'operaio Rossi Riccardo, il quale lavorava su d'una trebbiatrice, sdrucciolo un piede tra il bateur e la griglia di questa e in un istante ebbe stritolato e strappata una gamba sino alla coscia. Dopo un'ora e mezzo spirò. Il poveretto lascia la moglie e due bimbi.

**Atroce omicidio.** — Ieri l'altro a Orune (Nuovo) certo Luigi Berria, pastore, mentre spensierato recavasi all'aja, preceduto di pochi passi dal suo piccolo figlio, cadeva fulminato dal piombo micidiale. Una fucilata, esplosa da un agguato rasantante la strada che conduce alla cascina Sarusali, colpiva nel fianco sinistro con due proiettili, che gli ferarono il cuore. Ma quasicchè non fosse abbastanza, le balve che stavano in agguato, avventatesi sulla vittima finirono scannandola.

**La carnicina d'un pazzo.** — Mandano da Londra: Una scena spaventevole è avvenuta nei dintorni di Rathfriland. Un Histop, sellato, che è stato parecchio tempo rinchiuso in un manicomio, ieri l'altro uscito di casa, armato di accetta, cominciò ad accoppiare due capre, poi recatosi in un campo assai delle donne che colà lavoravano; due caddero colla testa spiccata dal busto, altre tre furono così gravemente ferite che poco dopo morirono.

I costabili del paese diedero linguaggio la caccia al demente e finirono per trovarlo immerso fino al collo in un stagno, da cui fu tratto a gran fatica.

**Viaggio aereo transatlantico.** — Il Figaro annuncia che il capitano Jovis, il quale, assieme a Guy de Maupassant, fece, giorni sono, una lunga e felice ascensione aerea statica, intende tentare nell'ottobre prossimo la traversata dell'Atlantico, andando dal porto di Saint-Nazare a New-York. Perciò sta facendo costruire un aereo stato di 8000 metri cubi.

## Annunzi bibliografici

**Anatomia — Fisiologia ed Igiene applicate alla ginnastica** — Lezioni del prof. F. CAIOL di Verona.

E' questo un lavoruccio grazioso, grazioso che rivela nel suo autore la profonda conoscenza di quella parte dell'anatomia, della fisiologia e della igiene che interessa la ginnastica razionale.

Il prof. Caiol pubblicando le sue lezioni impartite nei corsi magistrali, ha fatto opera veramente utile e tanto i suoi affezionati allievi, quanto gli insegnanti di ginnastica, gliene devono essere oltremodo grati.

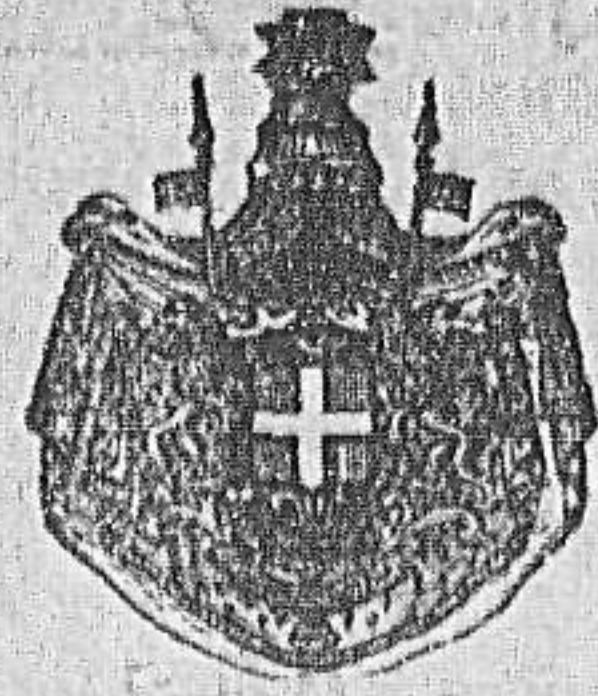
La forma spigliata con cui questo libretto fu scritto, la magistrale disposizione della materia trattata, la competenza dell'autore ormai conosciuta nel campo ginnastico, sono state queste altrettante ragioni per cui il lavoro del prof. Caiol ha avuto la più lieta delle accoglienze.

**Sunto delle lezioni di Pedagogia applicata alla ginnastica,** compilato dai coniugi CAIOL.

Anche codesto libriccino ha avuto la sua fortuna. I coniugi Caiol, egregi insegnanti di ginnastica della città di Verona hanno saputo svolgere con molta maestria e sotto forma di facili quesiti la parte del programma governativo concernente la pedagogia applicata alla ginnastica, materia questa che per l'addietro veniva impartita agli allievi delle scuole normali e corsi magistrali. Nulla ebbero a trascurare gli egregi compilatori di questo libretto affinché il lavoro rispondesse in tutto e per tutto al suo scopo. In fatti noi ammiriamo la forma facile con cui fu scritto, la bella disposizione della materia e, sopra tutto, il metodo magistrale seguito per far sì che il discente s'invogli allo studio di sì importante disciplina.

Colla stampa di codesto lavoro, i coniugi Caiol hanno dato prova di

# ULTIMA



# LOTTERIA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754, Serie 3.

A BENEFIZIO DELL'ASSOCIAZ. DELLA STAMPA PERIODICA IN ITALIA

Miliecinecentocinquanta cinque Premi Ufficiali pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per tassa od altro da L. 100000, 50000, 20000, 15000, 10000, 5000, 1000, 500, 100 e 50 minimo. L'importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA E DI MILANO.

Società Anonima col capitale di Lire 20,000,000 tutto versato.

La Lotteria è composta di cinque Categorie A B C D E distinte col numero progressivo da 1 a 300000.

Ogni Biglietto costa **UNA LIRA** e concorre per intero a tutti i Premi

Verrà fatta una sola estrazione valevole per le cinque categorie per cui il compratore di almeno cinque biglietti portanti lo stesso numero ripetuto nelle cinque suddette categorie ha la probabilità di vincere, quando il numero posseduto venga estratto dall'urna pel primo, la rilevante somma di Lire italiane

**200000**

**LIRE 50000**

**DUECENTOMILA**

cioè i primi grandi premi

se per il secondo, e così di seguito sempre cinque volte l'importo del premio attribuito al numero estratto, variando così le vincite da un massimo di lire

a un minimo di Lire **DUECENTOCINQUANTA**.

In conseguenza è interesse dei concorrenti l'acquistare i biglietti a non meno di cinque per volta, cioè uno per categoria collo stesso numero. Volendo aumentare le probabilità di vincita domandare sempre eguale quantità e numeri di biglietti d'ogni categoria.

Ogni biglietto concorre alla estrazione mediante il solo numero progressivo

**I PREMI.** — Sono tutti in oggetti d'oro e d'argento del valore effettivo, immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore, e pagabili senza deduzione alcuna dalla Banca Subalpina e di Milano o dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco di Genova.

**GARANZIE.** — La Banca Subalpina di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal Decreto che autorizza la presente Lotteria.

**DATA DELL'ESTRAZIONE.** — Con apposito manifesto, che sarà pubblicato fra breve si notificherà il giorno dell'estrazione da eseguirsi nella città di Roma con tutte le garanzie a norma di legge.

**Il Bollettino Ufficiale** dell'estrazione verrà spedito gratis e franco, a tutti i compratori e distribuito in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, N. 10, incaricata dell'emissione.

In PADOVA presso i signori Carlo Vason, Via Gallo — Ettore Leoni.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute. — La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più: per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

Premiata con Medaglia all'Espos. Nazionale di Milano 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

DI

**S. TA CATHERINA**

L'egregio dott. chimico cav. Angelo Pavoni nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Peio e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi si può giustamente proclamarla sovrana delle acque ferruginose.

Essa guarisce le Anemie, Gastralgie, Dispepsie, Clorosi e tutte le malattie provenienti da impoverimento di sangue.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Manzoni e C. Milano, via della Sala, 16 angolo di via S. Paolo; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Piazza Municipio.

Depositi nelle primarie farmacie d'Italia e dai negozianti di Acque Minerali. In Padova presso Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanelli. 3



**ASMA e CATARRO**

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie. Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 123, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Anno Scolastico 1887 - 1888

**COLLEGIO CONVITTO DA VENEZIA**

ASOLO (TREVISO)

Retta di L. 325 pagabili anche in rate mensili

L'educazione in ogni sua manifestazione è oggetto di cure speciali. I Convittori possono a richiesta dei genitori frequentare le scuole pubbliche oppure un corso privato.

Il locale ampio ed adatto è in posizione amenissima. Il trattamento è scelto.

INDIRIZZO

Da Venezia Alessandro — ASOLO

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

**L'Art et l'Industrie** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.



**Perchè illudervi!!**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

**L'ITALIA AGRICOLA**

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.